

→ **ATLETICA**

**Marcia** A Villa di Serio festa per 150 baby atleti. Prossima gara in programma a settembre a Scanzo

# Curiazzi e Paris davanti a tutti

Gli azzurri vincono la 10 km del Trofeo Frigerio che va alla società organizzatrice, la Villese

L'obiettivo sono gli Europei  
**Tricolori di Mezza Bourifa solo 10°**  
**«Ma sono ottimista»**

**IN BREVE**

**Universitari: per il Cus staffetta d'oro**

→ Medaglia d'oro per il Cus Bergamo nell'ultima giornata dei campionati nazionali universitari disputati a Campobasso. A conquistarla è stata la staffetta 4x100 formata da Ivan Invernizzi, Andrea Daminelli, Giacomo Zenoni e Mattia Ferrari che ha vinto la prima serie in 41"78. Sul piano individuale da segnalare il quarto e il settimo posto di Ferrari e Daminelli nei 200 piani (21"84 e 21"99, personali).

**Passatore: Caroni sul podio, Runners ok**

→ Nella 100 km che da Firenze portava a Faenza per la mitica gara del Passatore, ottima prestazione di Francesco Caroni (36enne italo-americano tessarato per i Runners Bergamo), terzo assoluto (7h11'03") nella gara vinta per l'ennesima volta dal tassista romano Giorgio Calcaterra (6h58'29"). Grazie al sedicesimo posto di Giuseppe Bertola, e ai piazzamenti ottenuti da Maurizio Bassis, Giacomo Bosio, Marco Pellegrin e Mario Vismara, la società orobica s'è imposta per la settima edizione consecutiva nella classifica a squadre.

**Coppa Campioni: Carne quinta nell'asta**

→ Quarto posto per le Fiamme Azzurre nella finale di Coppa Campioni disputata a Villa Real de Santo Antonio (Portogallo), risultato più che soddisfacente per la formazione della Polizia penitenziaria partita con l'obiettivo della salvezza. Quinta posizione parziale per la bergamasca Tatiane Carne che, nonostante qualche acciacco fisico, ha chiuso il concorso dell'asta al quinto posto con la misura di 3,40.

**Lamera e Gariboldi in ombra in Spagna**

→ Più ombre che luci per i due militari bergamaschi impegnati a Palafrugell (Spagna) in un meeting internazionale: la prima, nell'alto, ha chiuso al terzo posto non andando oltre la misura d'ordinanza di 1,78. Il secondo, nei 1.500, s'è piazzato invece ai piedi del podio in 3'45"01.

Da definizione l'ospite è sacro, ma dalle parti di Villa di Serio lo è un po' di più. A suggerirlo è stato l'epilogo della tappa del Trofeo Frigerio, disputata nella cittadina seriana. Flash dalla premiazione a squadre: i padroni di casa della Polisportiva Villese - vincitori del decimo appuntamento del circuito - lasciano coppe e gradino più alto del podio alla Geas Atletica, seconda classificata. Fairplay da applausi. Come un po' tutta la manifestazione organizzata in connubio con l'Us Scanzoscorciate: 150 i baby specialisti del tacco e punta giunti da tutto il nord Italia, in una mattinata che sul circuito cittadino di 1 km ha visto sgambettare anche due reduci di Coppa del Mondo del calibro di Federica Curiazzi e Daniele Paris.

Come da pronostico sono stati i due azzurri a imporsi nelle 10 km assolute. Ma a (ri)pensarci bene, i veri vincitori, sono stati promozione del tacco e punta e allegria: gadget e premi per tutti i partecipanti (fra gli altri, una medaglia coniato per l'occasione); con ritiri e ultimi posti nelle varie categorie, resi decisamente meno amarognoli dallo zucchero filato gentilmente elargito al termine delle fatiche. È filata liscia anche la domenica della Pol. Villese di Giancarlo Corazza, da tre anni vincitrice della classifica finale della manifestazione, e che nella prova intitolata alla memoria dell'indimenticato Tiziano Longhi, non s'è fatta mancare nulla: primo posto nel Trofeo Meneguzzi (classifica maschile) in quello Cassani (graduatoria femminile) e conseguente allungo in classifica generale, dove fila come lo Schwazer dei tempi di Pechino. Se è così, è grazie alle vittorie individuali di Tinca Gardenghi fra



La partenza della gara di Villa di Serio (foto Giovanna Perico)

le esordienti A (terza Barbara Assolari), quella di Lidia Barcella fra le ragazze (davanti a Alice Calsini del Brusaporto) e per i podi ottenuti in ordine sparso di categoria dai vari Lara Brignoli, Paola Longhi, Damiano Tribbia e Giovanni Bettinelli.

Tutti insieme, appassionatamente, a sancire l'ennesimo trionfo orobico di giornata, completato dalla decima vittoria dell'imbattibile Nicole Colombi fra

le cadette (davanti a alle estradaiole Alice Peverata e Elisabetta Glorioti), da quello di Marco Arrigoni negli allievi, e dai podi conquistati da Nicholas Tagliarferri (Atl. Saletti) Daniele Beretta (Atl. Brembate Sopra) Gladys Moretti, Paola Manenti (Atl. Bergamo 59 Creberg) e dall'immarcescibile Roberto Defendenti (Scanzoscorciate).

Dopo la partenza da Villa d'Almè e Brusaporto, l'undice-

simo e conclusivo appuntamento del Frigerio è previsto a Scanzoscorciate, il prossimo 12 settembre. Cambierà di qualche chilometro la sede ma non il senso: ospitalità, fair play, promozione e vinca il migliore. E se sarà qualcuno di diverso rispetto alla Villese, c'è da scommetterci sarà disposto a lasciare a altri il gradino più alto del podio. Proprio uno sport di nicchia, la marcia.

Luca Persico

«Da che punto guardi il mondo tutto dipende» cantava il gruppo iberico Jarabe de Palo qualche anno fa. È stata anche la canzone del fine settimana di Migidio Bourifa. Il diciottesimo posto alla Mezza Maratona del Garda che assegnava i titoli italiani di specialità (ha vinto il keniano Htiringaya in 1h03'59"), titolo tricolore a Ruggero Pertile in 1h04'05") è un risultato al di sotto delle aspettative da medaglia della vigilia. Che si può prestare, però, a un diverso tipo di interpretazione: l'asso dell'Atletica Valle Brembana, era infatti reduce da un intenso periodo di preparazione in altura: «Da questa gara mi aspettavo qualcosa in più, ma sapevo già prima della partenza che sarebbe stato difficile lottare con i migliori per le prime posizioni - dice il quarantenne asso dell'Atl. Valle Brembana - ero carico di lavoro, sentivo le gambe pesanti e faticavo a rispondere agli attacchi. Un percorso in salita fra l'11° e il 16° chilometro ha fatto il resto, ma non ne faccio un dramma: significa che in precedenza ho messo fino in cascina per il futuro, e la cosa mi rende ottimista».

Già il proseguo della stagione. Il mezzo flop nella Mezza tricolore (decima piazza a livello italiano) non ha minimamente compromesso le chance di partecipazione del Matusalemme dell'atletica italiana alla Maratona dei campionati europei di Barcellona. A breve giro di posta arriverà l'ufficialità della Fidal: in virtù della leadership nazionale stagionale (2h12'34" a Roma lo scorso marzo) ci sarà anche il suo nome nel sestetto azzurro scelto dal commissario tecnico Luciano Gigliotti (gli altri saranno Baldini, Pertile, Andriani, Curzi, Caimmi) per la kermesse spagnola d'inizio agosto.

«E ora torniamo a concentrarci e a prepararci a dovere per l'appuntamento clou della stagione - dice un fiducioso Bourifa - dalla settimana prossima saliremo a Livigno con il resto della squadra, dove rimareremo per tre settimane per uno stage di preparazione. Prima dell'Europeo, il mio obiettivo è quello di correre una gara sui 10-15 chilometri per trovare velocità e non perdere la confidenza con l'adrenalina del pettorale».

Roba che sotto sotto non manca mai. Ma che a seconda di giornate, motivazioni e condizione fisica, dipende molto dai punti di vista.



Migidio Bourifa

Lu. Pe.

## Allievi Erik brilla nei 100 metri. L'Atletica Bergamo 59 alle finali nazionali Villa, il centravanti mette le ali

**RIUNIONE GIOVANILE**

**LA CARICA DEI 500 A CASAZZA**

Va svelta l'atletica giovanile bergamasca. Pardon, in... Cinquecento. Tanti erano i baby presenti alla riunione provinciale di Casazza. Oltre che per il successo organizzativo, la società di casa, sorride anche per i risultati della pista: in palio c'erano infatti i titoli provinciali categoria ragazzi di gruppo 1 e i beniamini di casa Sebastiano Parolini e Beatrice Bianchi (terza assoluta in 3'25"4) hanno conquistato quelli dei 1.000 metri. Sui 150 allori provinciali per Martin Monne Soto Anju in campo maschile, e (ex equo) per Sara Sinopoli e Francesca Grassi in campo femminile.

Grande equilibrio anche nell'alto, dove Quincy Achonu e Jessica Martinelli, a parità di misura, hanno avuto la meglio rispettivamente su Andrea Caleca e Giada Chianelli, grazie a un salto al primo tentativo. Nel disco con maniglia si sono invece imposti Ivan Rota e Sara Gaioni. Fra gli altri risultati di giornata, da segnalare l'11,90 del fratello d'arte Nicola Chiari (Saletti Nembro). Di seguito tutti i vincitori bergamaschi delle varie categorie.

**I VINCITORI**

**CADETTI FEMMINILE** - 1.000: Denise Tagliarferri (Saletti) 3'09"6; triplo: Ester Scarpellino (Estrada) 10,52. **MASCHILE** - 300: Luca Ottolini (Pol. Cappuccinese) 38"9; triplo: Nicola Chiari (Saletti) 11,90; peso: Giulio Anesa (Gav) 11,24. **RAGAZZI FEMMINILE** - alto: Jessica Martinelli (Pol. Brembate Sopra) 1,37; lungo: Jessica Martinelli (Pol. Brembate sopra) 4,29; 150: Sara Sinopoli (Atl. Curno) e Francesca Grassi (Pol. Brembate Sopra) 21"0; peso: Chiara Gelmi (Saletti) 9,08; disco con maniglia: Sara Gaioni (Atl. Rogno) 23,77. **MASCHILE** - 1.000: Sebastiano Parolini (Atl. Casazza) 3'00"1; alto: Quincy Achonu (Atl. Romano) 1,40; lungo: Emmanuelle Hemeke Chiebukwa (Atl. Estrada) 4,49; 150: Martin Monne Soto Anju (Atl. Presezzo) 20"7; 60 hs: Riccardo Lanfranchi (Or. Albino) 9"8; peso: Nicola Morandi (U.s. Olimpia) 10,95; Ivan Rota (Atl. Valbreno) 22,41.

**ESORDIENTI FEMMINILE** - 1.000: Marta Zenoni (Brusaporto) 3'28"9; 4x50: Minuzzo, Paccagnella, Oluyede, Dognini (Estrada) 30"8; vortex: Gloria Oluyede (Estrada) 28,60. **MASCHILE** - Giovanni Capella (Sporting Club Alzano) 3'23"5; lungo: Michele Quaglia (Atl. Curno) 3,96; 50: Michele Quaglia (Atl. Curno) 7"9; 4x50: Capella, Pugnì, Parma, Nodari (Sp. Club Alzano) 31"9; vortex: Daniele Rota (Pol. Brembate Sopra) 40,20.

Lu. Pe.

L'Atletica Bergamo 59 Creberg si qualifica alle finali nazionali allievi e scopre Erik Villa. A Mariano Comense s'è disputata la seconda fase regionale del campionato di società e i giallorossi hanno centrato l'obiettivo: i prossimi 26 e 27 giugno, a Vicenza, sia la formazione maschile che quella femminile, gareggeranno per la conquista dello scudetto di categoria. Su tutte la storia del diciassettenne di Fara Gera d'Adda, che alla prima assoluta ai blocchi di partenza dei 100 metri (con tanto di paio di scarpe chiodate prese in prestito) ha chiuso con un ottimo 11"37 (a un centesimo dal limite per i campionati italiani di categoria).

Non un unicum, visto che le storie di calciatori in erba (Villa fa il centravanti negli allievi regionali della Trevigliese) in grado di cavarsela con lo sprint non sono rare. Di certo, un evento che lascia ben sperare in prospettiva, specie se si pensa che il talento scovato da Pier Angelo Ma-

roni ha gareggiato nell'ultima batteria e senza alcun punto di riferimento.

Fra gli altri risultati di giornata, ok la vittoria di Paola Manenti nella 5 km di marcia (26'42"), il 15"61 di Davide Marchi nei 110 hs, il 6'35"70 di Davide Trocchia nei 2000 siepi (6'35"70) e il 5,38 nel lungo di Veronica Caccia nel lungo: per tutti quanti, valgono un pass per la kermesse tricolore. Miglioramento anche per la lancia-trice Silvia Cancelli (9,53 nel peso e 32,16 nel disco) con Olaf Milesi che esordisce con un interessante 9,99 nel peso. In casa Gav Vertova, podio per Jennifer Guardiano nei 3000 (11'28"54).

Fra i bergamaschi in gara con la Cento Torri vittoria Simone Viola nei 3000 (9'22"18), Marco Arrigoni nella marcia (23'56"80) e Davide Carpani nella 4x400, con lo sprinter Matteo Ingiardi (11"46 nei 100 e 23"14 nei 200) a stampare personali nuovi di zecca.

L. P.

## Corsa in montagna Cavagna-Epis sul podio tricolore Valle Brembana di bronzo



Nadir Cavagna in una foto d'archivio

C'è un bronzo nel carriera bergamasco dei Campionati italiani a staffetta cadetti ed allievi che si sono svolti domenica a Comelico nell'Alto Bellunese. Lo ha conquistato l'Atletica Valle Brembana con la coppia composta da Nadir Cavagna e Davide Epis salita sul podio con l'Atletica Comelico, prima, e la Dolce Nord Est seconda. Per i brembani un distacco di soli 49" dai campioni e di 15" dal bronzo. Va poi sottolineata la prestazione individuale di manigione con Nadir Cavagna secondo assoluto.

Molto convincenti ancora le ragazze bergamasche in questa categoria con l'ottavo posto di Nicole Peruta e Sara Manzoni (Atletica Alta Valle Brembana) ed ottimo individualmente il secondo posto assoluto di frazione di Fatima Zniiti in coppia con Benedetta Pesenti dell'Atletica Valle Brembana, classificate dodicesime.

Passando alla categoria allievi, quarto il Gruppo Alpinistico Vertovese con la coppia Ilaria Guerini e Sheila Cavagna (settima assoluta di frazione). Nei maschi l'Atletica Valle Brembana ha conquistato il nono posto con Nicolò Ferrari e Nicolò Carminati (11° di frazione), e l'Atletica Alta Valle Brembana l'undicesimo con Elia Balestra (10° assoluto di frazione) e Nicola Geneletti.

S. T.

## MADONE: colpo grosso nel calcio provinciale Pierpaolo Piastra riparte da Zambelli



In ordine dalla nostra sinistra a destra Gaspani, Gualandris, Corti, Piastra, Piastra con la compagna Cinzia Corti Zambelli, Samperisi, Cavenati.

MADONE - Il presidente Pierpaolo Piastra riparte con il suo Madone nella stagione 2010/2011 con uno staff tecnico completamente ridisegnato. E ha chiamato a dirigere la propria società un nome eclatante, di spicco nel calcio provinciale: Pierluigi Zambelli. Il vulcanico allenatore, uno dei personaggi più noti del nostro calcio provinciale, ha deciso di iniziare la carriera di direttore sportivo da Madone. Il suo curriculum è davvero impressionante. Da allenatore ha guidato Lefte (in C2), Bergamasca Zanica, Nuova Albano, Caratese, Caravaggio (serie D), Stezzanese, Grumellese, Isola (Eccellenza), Trealbe e Palazzolo (Promozione). Intorno a sé ha voluto uno staff composto da persone di sicura affidabilità e competenza. A partire dal responsabile del settore giovanile, Euro Cavenati, il quale ha già lavorato al San Paolo d'Argon e all'Aurora Trescore, dove quest'anno ha svolto il ruolo di direttore sportivo. Il nome dell'allenatore è invece quello di Sergio Samperisi. Tecnico nel passato alla guida di formazioni di settori giovanili importanti quali quelli di Italtrans Albano, Trevigliese, Alzano Virescit, Palazzolo, Ghisalbese, nelle ultime due stagioni ha allenato in Seconda categoria rispettivamente Credaro e Galassia Cenate. La segreteria è ancora affidata ad Alessandro Gualandris, fidata spalla del presidente, mentre Angelo Gaspani sarà al timone della formazione juniores e svolgerà contemporaneamente il ruolo di consigliere personale del presidente.

Quanto alla rosa il direttore Zambelli si sta già muovendo sul mercato. Alcuni giocatori sono già stati acquistati, molte trattative sono invece

in atto. I nomi sono eccellenti, per un Madone che, così come vuole il suo presidente Pierpaolo Piastra, si prospetta grande protagonista nella stagione 2010/2011. «E' una svolta importante - chiosa il patron del Madone -, che fa intendere la serietà e la professionalità del nostro progetto. La stagione scorsa non è andata come volevo. Era il mio primo anno di gestione, si è pagato forse un po' di inesperienza e alcune situazioni gestite con poca chiarezza e trasparenza da parte dei miei dirigenti. La presenza ora di Zambelli e del suo staff tecnico, veri professionisti del calcio, è sintomo invece del cambiamento che abbiamo voluto imprimere alla nostra politica». Relativamente agli obiettivi della prima squadra e del settore giovanile: «Sono sicuro che la prossima stagione faremo un bellissimo campionato, in tutti i settori della nostra società. Dopo questo rinnovamento la passione e l'attaccamento allo sport mi sono infatti ritornati. La voglia è tanta, Zambelli e il suo staff sono elementi di primissimo livello». Infine, il presidente si lascia andare ai ringraziamenti personali: «In primis alla mia compagna Cinzia Corti, che in questo momento di grande entusiasmo ha accettato l'incarico di vicepresidente, che sono sicuro svolgerà al meglio. A Zambelli poi, per aver sposato pienamente la mia proposta e per aver voluto mettersi in gioco in questa nuova sfida, lui che è abituato a lavorare in categorie importanti. Gli faccio un in bocca al lupo, insieme a Gualandris, Gaspani, Samperisi e Cavenati, sicuro che vivremo insieme con entusiasmo una stagione da protagonisti».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA